



Protocollo Accoglienza
Alunni Stranieri
a.s. 2015-2016

Funzione Strumentale per i B. E. S.

Prof.ssa Lorusso Angela

Prof.ssa Mendola Nuccia

INDICE

Introduzione.....	4
1. Finalità.....	4
2. Contenuti.....	5
3. Accoglienza per gli alunni stranieri.....	6
3.1 Compiti	6
4. Accoglienza	7
4.1 Iscrizione	7
4.2 Prima conoscenza.....	7
4.3 Proposta di assegnazione alla classe.....	8
5. Indicazioni ai Consigli di Classe	11
6. Riferimenti.....	12
7.1 Allegato A	13
7.2 Allegato B.....	15

Introduzione

La presenza degli alunni di lingua straniera nella nostra scuola è di gran lunga aumentata nel corso degli anni ed ha portato la comunità scolastica a riflettere sulle procedure, sulle modalità e sugli interventi di inserimento degli allievi neo arrivati (nota M. 22/11/2013). Il Protocollo di Accoglienza (d'ora in avanti riportato come PdA), predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), intende presentare procedure approvate dal Collegio e da far condividere ai Docenti, per promuovere l'integrazione degli studenti stranieri, al fine di rispondere ai loro bisogni formativi e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale.

Il PdA è un documento che contiene principi, criteri ed indicazioni relative alle diverse fasi dell'accoglienza, delle attività di facilitazione e di apprendimento della lingua italiana come L2, secondo quanto indicato dall'art.45 del DPR 31/08/1999 n°394 e delle Linee Guida del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri (C.M.n.24-1.3.2006).

Il PdA è uno strumento dell'Istituzione Scolastica da rivedere ed integrare secondo le esigenze della stessa.

1. Finalità

Mediante le indicazioni e i criteri contenuti nel PdA, il nostro Istituto si propone di:

- * definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto, in tema di accoglienza degli alunni di lingua straniera, collegandosi con altre scuole e con il territorio;
- * facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale;
- * favorire con varie iniziative il clima di accoglienza nella classe e a scuola;
- * individuare e condividere le attività necessarie a promuovere un miglioramento della conoscenza della lingua italiana, lingua della comunicazione e dello studio, allo scopo di ridurre nei tempi più rapidi possibili il dislivello con gli studenti italiani, permettendo agli studenti non madrelingua di seguire la programmazione della classe;
- * promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata;
- * sviluppare l'educazione interculturale dentro e fuori della scuola.

2. Contenuti

Il Protocollo prevede:

pratiche amministrative e burocratiche
(iscrizione)

iniziative comunicative e relazionali
(fase della prima conoscenza)

azioni educativo didattiche
(proposta di assegnazione della classe,
accoglienza,
insegnamento/apprendimento dell'italiano L2)

rapporti sociali
(incontri e collaborazioni con gli Enti territoriali)

iniziative e progetti relativi all'apprendimento/
insegnamento della lingua italiana L2
e dei contenuti curricolari rivolti ad alunni stranieri

3. Accoglienza per gli alunni stranieri

Le figure interessate all'accoglienza degli alunni stranieri sono:

DIRIGENTE SCOLASTICO	
DOCENTI REFERENTI PER IL SETTORE ALUNNI STRANIERI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ FS BES ▪ FS ORIENTAMENTO ▪ COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI
ALTRI DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DOCENTI CHE NE FANNO RICHIESTA ▪ DOCENTI NOMINATI DAL CD
ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ GENITORI ALUNNI STRANIERI E NON ▪ ASSOCIAZIONI ▪ ENTI LOCALI

3.1 Compiti

I compiti sono di natura consultiva e progettuale:

accogliere gli alunni neo arrivati

raccogliere informazioni che consentano di decidere la classe di inserimento

proporre l'assegnazione della classe

fornire i dati raccolti al Consiglio di Classe (al coordinatore)

predisporre i test d'ingresso

promuovere l'attuazione di laboratori linguistici tenendo conto dei livelli di competenza degli alunni e individuando risorse formate, interne e/o esterne

presentare nuove proposte editoriali per l'adozione dei libri di testo, in particolare per quanto riguarda la lingua italiana per gli alunni non alfabetizzati

4. Accoglienza

4.1 Iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

Per questo, secondo quanto formulato nel Protocollo di Accoglienza, il personale della Segreteria Didattica, al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali, aiuterà l'interazione con i "nuovi utenti", fornirà loro documenti e informazioni (avvisi, moduli, note informative sulla scuola ecc.) scritte nelle lingue d'origine (possibilmente) per facilitare la loro comprensione della nuova realtà scolastica. Va previsto l'intervento di mediatori linguistici nei casi di necessità.

Per casi particolari verrà convocata la Figura Strumentale o il Referente di settore.

All'iscrizione, di carattere prevalentemente amministrativo, seguirà un incontro fra genitori, alunno e FS Orientamento e/o FS BES.

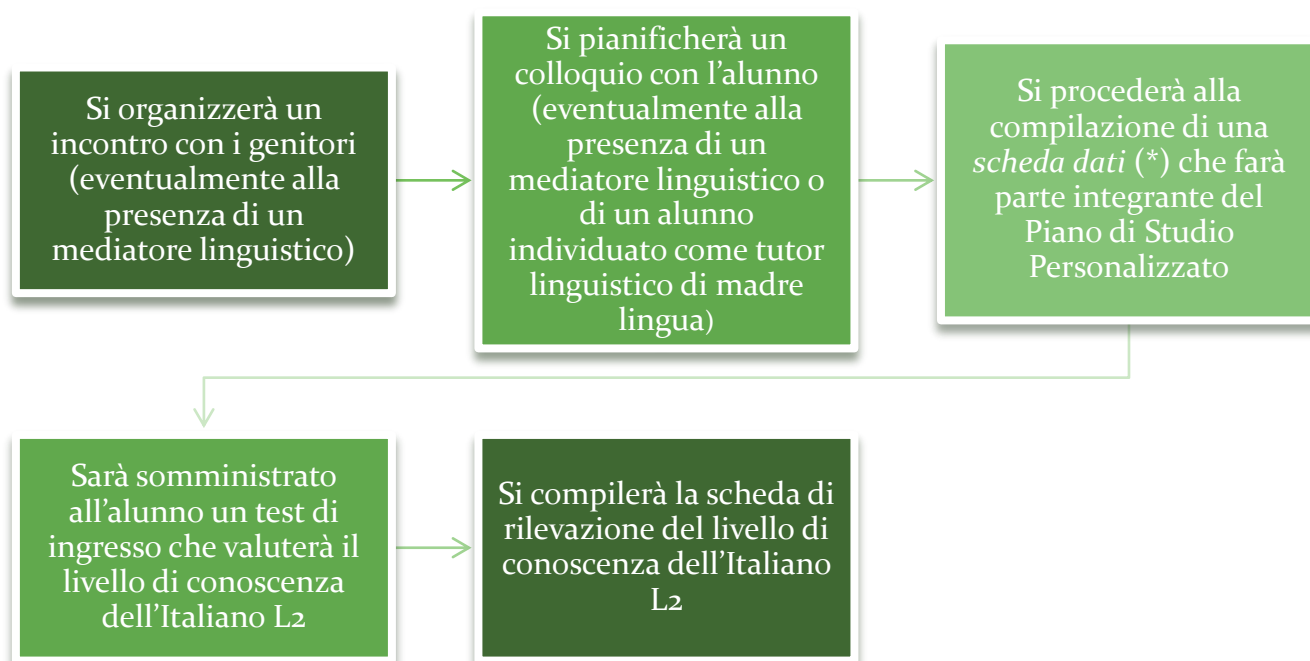
Gli uffici di segreteria hanno quindi il compito di:

- * iscrivere i minori;
- * raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità, se esistente, e le informazioni necessarie come previsto dal modulo predisposto dalla scuola (Allegato: scheda conoscitiva alunni stranieri);
- * acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento di religione;
- * fornire ai genitori materiale, possibilmente bilingue, per una prima informazione sul sistema scolastico italiano e sull'Istituto in particolare;
- * fornire una sintesi del PTOF;
- * avvisare tempestivamente i docenti FS Orientamento e/o FS BES e Commissione Formazione Classi al fine di favorire le successive fasi dell'inserimento.

4.2 Prima conoscenza

La fase della prima conoscenza ha lo scopo di raccogliere una serie di informazioni di merito sull'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati.

Nei giorni immediatamente successivi all'iscrizione:



(*) La storia scolastica e personale dell'alunno, emersa dalla **scheda di iscrizione** e dalla **scheda dati** (informazioni sulla situazione, sulle aspettative e sui progetti di permanenza della famiglia, sugli interessi, sulle abilità, sulle competenze possedute dal ragazzo), sarà l'elemento essenziale di una prima **biografia scolastica** dell'alunno.

4.3 Proposta di assegnazione alla classe

Gli alunni che si iscrivono per la prima volta in un Istituto Superiore di II grado si individuano in:

A

- alunni che provengono dalla Scuola Superiore di I grado frequentata in Italia e che si iscrivono alla classe prima;

B

- alunni stranieri che si trasferiscono da altra Scuola Superiore di II grado frequentata in Italia;

C

- alunni stranieri che si iscrivono durante i mesi estivi o ad anno scolastico iniziato, senza avere frequentato in precedenza una scuola italiana;

Per l'iscrizione degli alunni individuati al **punto A** viene seguita la normativa di riferimento e i criteri generali definiti dall'Istituto.

Per gli alunni individuati al **punto B** e al **punto C** la Commissione Formazione Classi, tenuto conto delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte tramite la **scheda di iscrizione**, la **scheda dati** ed il **colloquio** con l'alunno e la famiglia, valuta le abilità e le competenze dello stesso alunno e propone l'assegnazione alla classe (1°, 2°, 3°, 4°, 5°).

E' da privilegiare l'inserimento in una classe di coetanei.

Di norma, i minori stranieri soggetti ad obbligo scolastico vengono iscritti alla classe successiva a quella frequentata nel paese d'origine. La disposizione è motivata dal fatto che **“l'inserimento in classe inferiore potrebbe risultare penalizzante per l'alunno se disposto solamente a causa dell'insufficiente padronanza della lingua italiana”**. Ragioni psicologiche e relazionali inducono a ritenere anche che l'inserimento scolastico sia più proficuo se avviene in un gruppo di coetanei con i quali l'alunno straniero può instaurare rapporti più significativi e “alla pari”. La disposizione generale deve essere tuttavia confrontata con le situazioni specifiche. La decisione, caso per caso, deve tenere conto:

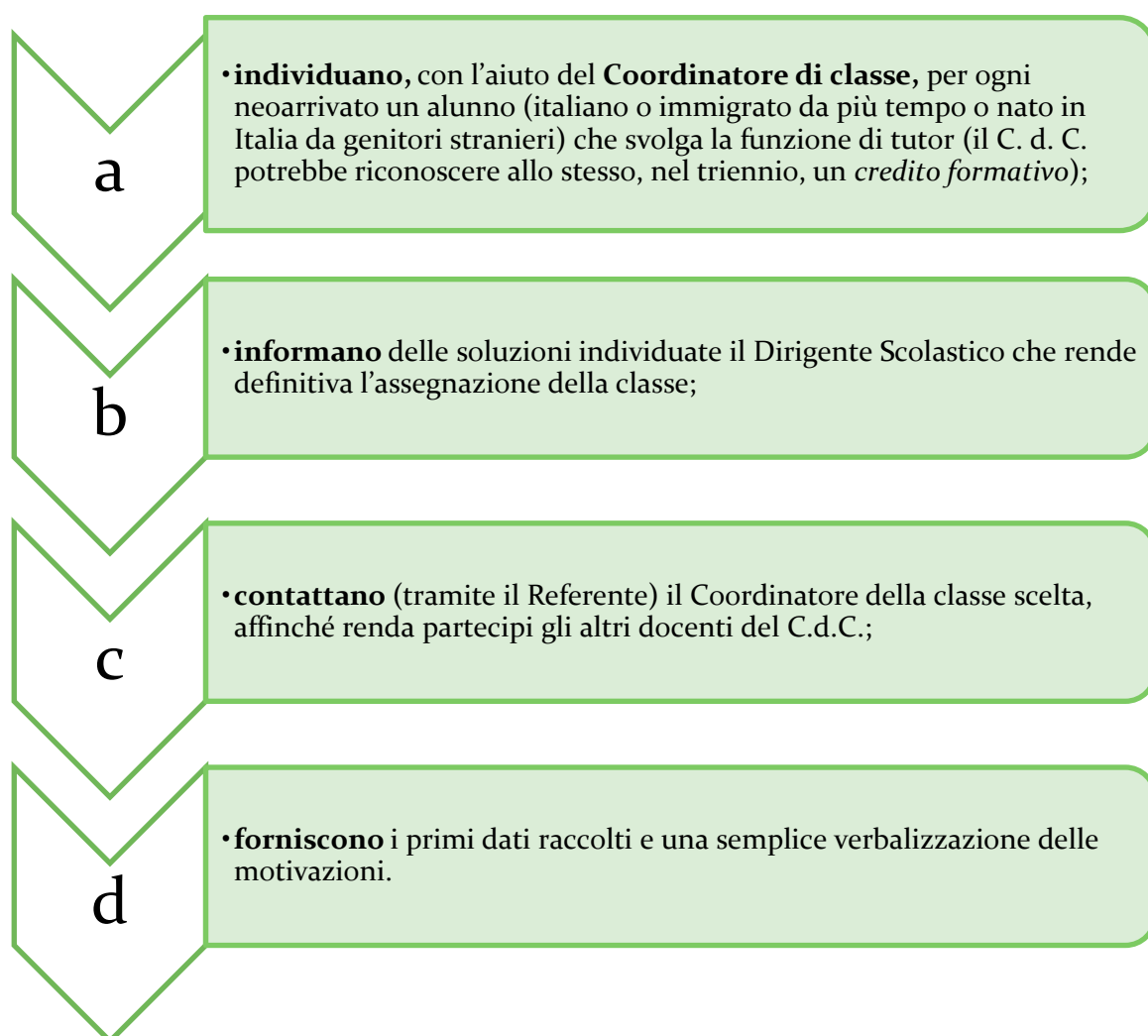
- * dell'età anagrafica;
- * dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno (può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica);
- * del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- * del titolo di studio posseduto dall'alunno;
- * dell'accertamento delle competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno.
(Vedi D.P.R. n.394 del 31/08/1999, art.45).

 **La Commissione Formazione Classi** valuta tutte le informazioni utili e prende in considerazione i seguenti elementi:

- * presenza nella classe di alunni stranieri provenienti dallo stesso Paese;
- * presenza nella classe di altri alunni stranieri;
- * complessità delle classi

Fatto ciò propone la classe e la sezione.

➔ I referenti per l' Accoglienza degli alunni stranieri:



Nel caso in cui l'alunno neoarrivato presenti una discrepanza fra età e livello di scolarità, o addirittura si trovi in una situazione di sottoscolarizzazione o analfabetismo, si prevede un inserimento che garantisca il recupero dei livelli di alfabetizzazione attraverso momenti di insegnamento individualizzato, frequenza intensiva di laboratorio di italiano L2 e un sostegno extrascolastico. Se l'alunno neoarrivato ha già compiuto 15 anni, potrebbe essere proficuo l'inserimento, ove presenti, nei Centri Territoriali di Educazione Permanente, che prevedono corsi di alfabetizzazione e di recupero della licenza di scuola media.

5. Indicazioni ai Consigli di Classe

L'inserimento dell'alunno può essere promosso attraverso attività di piccolo gruppo, il cooperative learning

Nelle prime fasi dell'inserimento i docenti dovrebbero rilevare i bisogni formativi e costruire un percorso personalizzato

Possono essere previste attività di sostegno linguistico all'interno della classe.

Deve essere favorita la partecipazione ai laboratori di italiano L2 in orario scolastico ed extrascolastico (gruppi di sostegno, Centri Culturali, Centri di alfabetizzazione, CTP)

Dovrebbero essere individuati e preparati materiali per la facilitazione linguistica delle discipline per agevolare lo studio delle stesse

Devono essere individuati, all'interno del curriculum, gli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina, per favorire il successo scolastico, sostenere e motivare la prosecuzione degli studi

6. Riferimenti

- * C.M. n.301 del 08/09/1989.
- * C.M. n.205 del 26/07/1990.
- * D.P.R. n.394 del 31/08/1999 art.45.
- * MIUR, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, Circ. min. n.24 del 01/03/2006.
- * D.P.R. N. 122/2009.
- * nota MIUR prot. 2563 del 22.11.2013 **“Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti”** che specifica alcuni aspetti dei precedenti documenti ministeriali (Direttiva del 27.12.2012; C.M. n. 8 del 6.3.2013 – Indicazioni operative).
- * O.M n. 37 del 19/05/2014 art. 7, art.18.
- * Centro COME – Milano.

7.1 Allegato A

Scheda conoscitiva alunni stranieri

Data di rilevazione	
Cognome (Surname)	
Nome (Name)	
Codice Fiscale (Fiscal Code)	
Nato a (is born in)	
Data di nascita (date of birth)	
Residente a (resides in)	
In via/ piazza (address)	
Telefono (Telephone)	
Cittadinanza (Citizenship)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiana (Italian) ▪ Altro (other nationality /State which one) <hr style="width: 20%; margin-left: 0;"/>
In Italia dal (in Italy from)	
Lingua parlata in ambito familiare (mather tongue)	
Lingua parlate dall'alunno oltre l'Italiano (other languages)	

<p>Lingua italiana (Italian language)</p>	<p><input type="checkbox"/> Molto (fluent) <input type="checkbox"/> Abbastanza (sufficient) <input type="checkbox"/> Poco (a little)</p>
<p>Livello di istruzione- paese di origine (Grade/education Level in your Country)</p>	<p>Proveniente dalla Scuola (comes from the school) _____ Dove ha frequentato la classe (class) _____</p>
<p>Livello di istruzione- in Italia (Grade/education Level in Italy)</p>	<p>Proveniente dalla Scuola (comes from the school) _____ Dove ha frequentato la classe (class) _____</p>
<p>Notizie utili per comunicazioni urgent (Useful information for urgent message)</p>	<p>Padre (father) _____ Tel. lavoro (telephone number at work) _____ Madre (mother) _____ Tel. lavoro (telephone number at work) _____</p>

7.2 Allegato B: Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2

A - Base

A1 - Livello base

Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 - Livello elementare

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

B - Autonomia

B1 - Livello intermedio o "di soglia"

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 - Livello intermedio superiore

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprende le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

C - Padronanza

C1 - Livello avanzato o "di efficienza autonoma"

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2 - Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.